

Comune di Torino
Divisione Funzioni Istituzionali
Direzione Servizi Civici
Settore Statistica e Toponomastica

RESIDENTI STRANIERI A TORINO NEL 2007 **UNA ANALISI SOCIO-DEMOGRAFICA**

a cura di Cammarata Melina.

Introduzione

Nell'esaminare le componenti della popolazione residente su un dato territorio si usano normalmente modalità di indagine stabilite dalla demografia: si tratta di procedure corrette che, dal punto di vista statistico, hanno per oggetto soprattutto la struttura della popolazione, la composizione per età e genere.

Tuttavia il fenomeno immigrazione presenta caratteristiche e peculiarità tali da richiedere una lettura più complessa dello stesso.

Si propone un'analisi che non cerchi solo di fissare la fotografia della popolazione, ma assuma anche variabili concorrenti a dirci qualcosa di più del numero di donne ed anziani e che metta in relazione queste stesse variabili, per fornirci più dati sugli stranieri nella nostra città.

Sono quindi le informazioni che danno indicazioni sul rapporto con il territorio degli immigrati, per cui può essere utile l'adozione di parametri che la geografia urbana presta alla demografia: quoziente di localizzazione e densità per area.

Si tratta di procedere in una ottica che tenga conto della peculiarità degli immigrati.

Essi infatti non sono una perfetta rappresentanza della loro nazionalità all'estero: presentano generalmente una struttura per età giovane in quanto sono le persone più forti ed in età lavorativa a portare avanti il progetto migratorio. Spesso nel percorso che porta gli stranieri in un altro paese, risultano sovvertite le categorie sociali della loro cultura in modo che vediamo donne del Sud America predominanti nell'emigrazione rispetto agli uomini. Sovente sviluppano strategie di adattamento alle società in cui vogliono integrarsi e non replicano, nel nuovo contesto, i comportamenti riproduttivi originari.

E' necessario, poi, alla luce della evoluzione del fenomeno immigrazione nella città di Torino, non trattare come un unicum indifferenziato gli stranieri, sia per la presenza massiccia sul totale di due nazionalità, Romania e Marocco, a fronte della polverizzazione delle altre, circa 152, sia per la tipologia diversa delle due migrazioni: una interna all'Unione Europea, l'altra extracomunitaria.

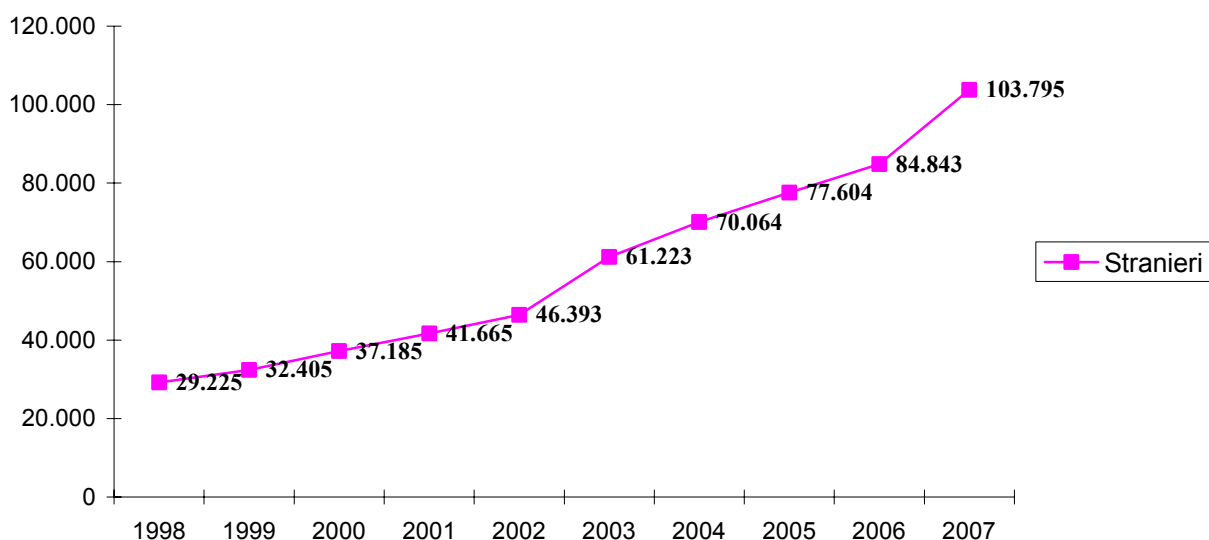
Alcuni dati generali.

I residenti di nazionalità straniera che risultano iscritti in anagrafe al 31/12/2007 sono 103.795 e costituiscono l'11,43 % della popolazione di Torino. Nell'anno precedente erano 84.843, il 9,4% dei residenti. L'andamento della presenza straniera è influenzato dalle norme di regolarizzazione dell'immigrazione che lo Stato Italiano ha emanato in questi anni, con regole e quote di ingresso, e dall'ampliamento dell'Unione Europea con l'entrata di nuovi paesi membri.

Nel primo caso, a seguito dei decreti attuativi, si consente l'emersione dei clandestini e nel caso dei nuovi paesi aderenti alla UE, la possibilità di entrare come cittadini comunitari.

Il grafico illustra l'andamento positivo delle presenze straniere negli ultimi 10 anni.

Graf.1-Serie storica delle presenze annuali degli stranieri a Torino. 1998-2007



La variazione annuale positiva costituisce un incremento interannuale costante con un salto nel 2003, dovuto alla sanatoria della legge Bossi-Fini, pari al 31,9%, negli anni seguenti dal 2004 al 2006, l'incremento è tra il 14,4 ed il 9,3.

Nel 2007, l'ingresso nella UE di due nuovi paesi: Romania e Bulgaria, determina un aumento consistente di 23 punti percentuali, dovuto soprattutto ai cittadini rumeni che già con 25.688 presenze, nel 2006, passano a 41.159: 15.471 unità in più consistenti soprattutto in ricongiungimenti familiari, previsti dalla normativa in materia.

Il trend positivo consente di quantificare un tasso di incremento nei dieci anni del 25,5 per mille, queste le unità che si sono aggiunte annualmente ad ogni 1000 stranieri del 1998.

La popolazione immigrata media nel decennio è stata di 55.076 persone.¹

¹ Media geometrica del decennio.

Tab1-Stranieri iscritti in anagrafe al 31/12/2007 per cittadinanza e circoscrizione di residenza.

CITTADINANZA	CIRCOSCRIZIONE										Totale
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
Unione Europea											
Austria	8	5	9	5	3	2	9	9	7		57
Belgio	23	7	6	10	4	2	19	32	1	1	105
Bulgaria	16	12	22	27	24	14	16	31	16	9	187
Cipro		2									2
Danimarca	5	4	1		2	1	4	9			26
Estonia	5		2	2				2	1		12
Finlandia	7	2	1	1	3	1	4	1	2	1	23
Francia	317	74	110	78	31	54	146	315	47	13	1.185
Germania	119	22	43	53	17	14	59	107	33	11	478
Grecia	51	20	38	28	17	3	19	81	28	2	287
Irlanda	23	3	8	13	3	2	16	9	5		82
Lettonia	2		2	3	1	3	1	2	2	2	18
Lituania	7	8	10	8	9	8	12	3	6	1	72
Lussemburgo	3	1		1				1	1		7
Malta	3	2	1	7		1	1		1	1	17
Paesi Bassi	29	8	10	10	3	3	17	23	3	2	108
Polonia	44	96	68	56	53	59	45	41	46	12	520
Portogallo	31	5	23	17	3	7	12	20	5	6	129
Regno Unito	120	37	58	39	11	14	61	112	25	3	480
Repubblica Ceca	11	8	15	4	11	5	17	3	10	4	88
Romania	2.218	3.270	5.912	5.233	6.325	5.410	4.986	2.432	3.832	1.541	41.159
Slovacchia	14	14	8	4	3	1	10	10	5	1	70
Slovenia	3	3	1		2			2			11
Spagna	120	59	88	69	57	29	58	111	35	16	642
Svezia	11	6	5	3	1	1	4	7			38
Ungheria	7	9	3	2	1	2	6	5	4	1	40
Totale Unione Europea	3.197	3.677	6.444	5.673	6.584	5.636	5.522	3.368	4.115	1.627	45.843
Altri Paesi Europei											
Albania	290	328	650	627	622	841	642	327	527	196	5.050
Bielorussia	5	3	6	2	2	4	4	2	6	2	36
Bosnia-Erzegovina	16	26	19	6	54	295	23	7	22	9	477
Croazia	10	12	12	10	11	69	28	9	6	1	168
Ex Rep. Jugoslava Macedonia	12	8	18	10	9	35	8	1	37	4	142
Federazione Russa	34	55	56	33	21	41	56	41	32	5	374
Islanda						1	1			1	3
Moldova	135	182	316	301	315	430	297	139	185	71	2.371
Norvegia	1	1	4	5	1	1	3		1		17
San Marino	4	1	1	2				3	1		12
Serbia E Montenegro	29	27	30	24	69	223	34	20	20	21	497
Svizzera	34	11	8	16	3		10	13	7	1	103
Turchia	21	5	9	13	9	12	5	12	8	1	95
Ucraina	74	85	119	54	51	50	55	37	35	8	568
Totale Altri Paesi Europei	665	744	1.248	1.103	1.167	2.002	1.166	611	887	320	9.913
Africa											
Algeria	19	13	32	26	49	45	28	31	13	2	258

CIRCOSCRIZIONE

CITTADINANZA	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Totale
Angola		4	10	1	1	1	3	1	4	3	28
Benin					5	1	9	2	1		18
Burkina Faso	3	1	4	1		8			1		18
Burundi	2		1	1	2	6	1	3			16
Camerun	65	27	25	27	15	49	31	23	45	14	321
Capo Verde	6		3	5		1	4	8	4		31
Congo	8	5	6	15	10	27	7	4	3	8	93
Costa D'avorio	28	9	38	53	74	105	101	28	31	25	492
Egitto	205	120	214	264	333	480	513	307	428	150	3.014
Eritrea	24	14	15	18	11	5	7	16	7	3	120
Etiopia	14	6	10	13	7	13	11	20	4	2	100
Gabon					1	2					3
Gambia						3			1	3	7
Ghana	35	20	22	36	71	85	82	18	32	5	406
Guinea	4				3		2	3			12
Guinea Bissau	1						1				2
Kenya	2	1	1	3	3	3	24	3	2	1	43
Liberia	4			5	2	11	6	2		3	33
Libia	2	1		1	1	5		1	2		13
Madagascar	14			1			2	23	2	1	43
Mali	2		2	7	5	10	12	3			41
Marocco	947	544	1.348	1.556	2.594	3.884	3.135	914	1.038	456	16.416
Mauritania	2						1	1			4
Mauritius	7		11	12		1	9	24	13	5	82
Mozambico	1				1		1		2		5
Niger	1	3	2	1	3	6	9	2	3	1	31
Nigeria	156	95	197	278	283	609	568	125	141	30	2.482
Rep. Democratica Del Congo	20	1	14	14	20	26	25	8	4	25	157
Ruanda				2				1	2	1	6
Senegal	86	35	67	120	140	345	389	44	56	11	1.293
Seychelles	1		3	2	2	1	2	1	1		13
Sierra Leone			3	4	2	14	8	2	2	1	36
Somalia	59	19	57	28	35	76	77	86	29	9	475
Sud Africa			3				3		1		7
Sudan	11		1	5	4	5	12	10	4	14	66
Tanzania	4		3		1				1		9
Togo	3	1	6	4	4	5	5		1	1	30
Tunisia	104	69	147	171	237	248	304	104	95	40	1.519
Uganda					1						1
Zaire	13	7	8	2	3	12	11	12	5	10	83
Zambia								1			1
Zimbabwe						1					1
Totale Africa	1.853	995	2.253	2.676	3.923	6.093	5.403	1.831	1.978	824	27.829
America											
Argentina	34	39	39	31	11	15	28	33	23	9	262
Bolivia	9	10	39	23	7	21	13	19	10		151

CIRCOSCRIZIONE

CITTADINANZA	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Totale
Malaysia	1		3		1	1	3	5			14
Maldiva								1			1
Mongolia		1		1							2
Nepal	1	1					2	1			5
Pakistan	6	8	11	2	4	3	13	70	28		145
Qatar	1										1
Repubblica Di Corea	5	6	1	3		1	6	6	4	1	33
Repubblica Popolare Cinese	297	141	362	345	389	1.031	1.341	187	131	81	4.305
Singapore	1		2	1	1			4			9
Siria	7	2	2		2		2	2	3	1	21
Sri Lanka	33	2	5	1	2	11	12	49	13	3	131
Taiwan	2	1		1	1	2	2				9
Territori Autonomia Palestinese			1				1				2
Thailandia	14	8	3	3	10	4	2	4	6	7	61
Turkmenistan	1										1
Uzbekistan				1	1		4	1	1		8
Vietnam	1	2	4	4	1	1	10	2	2	1	28
Yemen Rep.Dem.Pop.								1	3		4
Totale Asia	1.051	322	836	764	595	1.356	2.174	1.112	469	116	8.795
Oceania											
Australia	10	5	1	1	1	1	3	4			26
Nauru				1							1
Nuova Zelanda	2			1		1		2			6
Polinesia Francese			1								1
Totale Oceania	12	5	2	3	1	2	3	6	0	0	34
Apolide						7					7
Citt.Ignota	5				1	6			1		13
Totale Stranieri	7.774	6.676	12.926	11.644	13.299	16.391	15.620	7.910	8.355	3.200	103.795
Totale residenti	80.060	103.991	131.281	97.606	125.465	106.291	88.658	58.633	76.627	39.517	908.129
% Stranieri/ tot. residenti	9,7	6,4	9,8	11,9	10,6	15,4	17,6	13,5	10,9	8,1	11,4

Come mostra la tabella 1 relativa agli stranieri per cittadinanza e circoscrizione di residenza, l'afflusso maggiore deriva dai paesi dell'Unione Europea, che con 45.843 presenze fornisce il 44,1% del totale immigrati, mentre tra le aree extra-europee, il primo posto spetta all'Africa con il 26,8%, seguono i paesi del continente America con il 10,9%, gli altri paesi europei con il 9,5% e l'Asia con l'8,4%.

Nel 2000 la quota di immigrati provenienti dall'Africa era il 43,6%, quota che oggi è superata dalla UE ma rimane comunque ancora rispettabile l'apporto africano nel 2007.

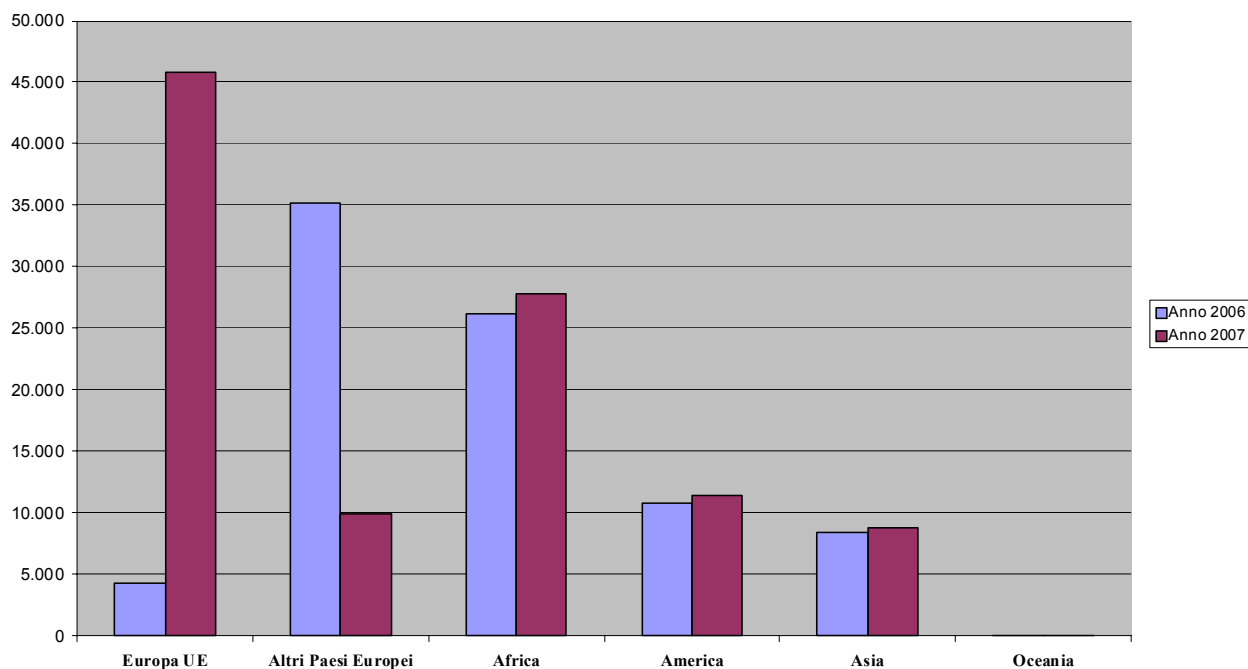
Nell'ambito dell'Unione Europea i rumeni sono la nazionalità più rappresentata, seguono Francia e Spagna con numeri molto contenuti(1185 e 642);

tra gli Altri paesi europei al primo posto l'Albania seguita a distanza da Moldova ed Ucraina;

per l'Africa il primato spetta al Marocco con 16.416 persone, dopo Egitto e Tunisia; dall'Africa sub-sahariana: la Nigeria ed il Senegal;

per le Americhe: il Perù e dal continente asiatico provengono in maggioranza cittadini della Repubblica Popolare Cinese e Filippini.

Graf.2- Stranieri per aree di provenienza Anni 2006-2007.



Come illustra il grafico dal 2006 al 2007 c'è stato letteralmente un travaso da Altri Paesi europei all'area Unione Europea con l'ingresso della Romania.

L'apporto consistente della immigrazione proveniente dai 27 stati che fanno parte della UE, si può considerare una migrazione interna ad una area comune ma si tratta sempre di cittadini non italiani anche se, dall'ingresso nella Unione Europea, è cambiato il loro status giuridico: sono cittadini comunitari che non hanno più bisogno del permesso di soggiorno ed hanno gli stessi diritti degli italiani di accesso ai servizi sociali ed al lavoro.

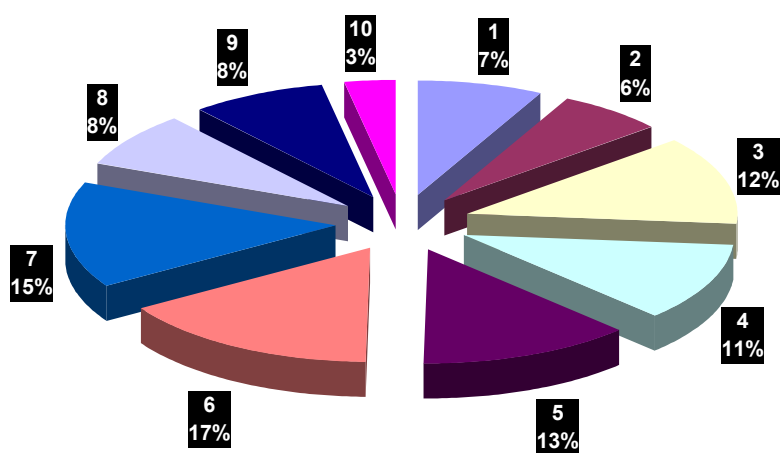
Sono più favorevoli anche le condizioni di partenza di questi immigrati, in quanto la loro lingua (francese, spagnolo, rumeno) appartiene allo stesso dominio neolatino dell'italiano e non costituisce pertanto un ostacolo determinante, così anche il contesto culturale e sociale del loro paese è di tipo occidentale e la mobilità interna alla UE viene incentivata per motivi di studio, ricerca e lavoro.

Questo tipo di migrazione interna non dovrebbe avere caratteristiche definitive per tutti i soggetti, una volta che la situazione dal punto di vista economico e dopo l'acquisizione della moneta unica, avrà determinato condizioni simili alle altre aree europee nei nuovi paesi membri. Molto probabilmente si andrà verso una migrazione temporanea o periodica, di scambio, come avviene attualmente con le nazioni che hanno fatto parte dell'Europa a 15.

Tornando alla tabella 1, le percentuali relative sulla popolazione totale, per circoscrizione, indicano nella 7° circoscrizione l'incidenza più alta di stranieri con il 17,6%, seguita dalla 6° e dalla 8° con rispettivamente il 15,4% ed il 13,5%.

Nel 2006 le circoscrizioni con il tasso più alto di immigrati erano le stesse: la 7°, la 6° e la 3°, rispettivamente con 15,2%, 12,6% e 12,0%.

Graf.3-Stranieri nelle 10 circoscrizioni-Anno 2007



Il grafico 3 mostra, invece, un altro dato: la distribuzione assoluta dei 103.795 stranieri nelle circoscrizioni. Le circoscrizioni con maggiore presenza di immigrati sono: la 6° con il 17% del totale immigrati (16.391) e la 7° con il 15% (15.620).

Tab 2-Stranieri iscritti in anagrafe al 31/12/2007, per cittadinanza e classi di età quinquennali.

CITTADINANZA	0 - 4	5 - 9	10 -14	15 - 19	20 - 24	25 -29	30- 34	35 - 39	40- 44	45 - 49	50 - 54	55 -59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	75 - 79	Over 79	Totale
Unione Europea																		
Austria	1	3		1		2	5	13	13	9	2	1	4	2			1	57
Belgio		1	6	2	5	9	17	11	20	12	4	8	2	1	2	2	3	105
Bulgaria	6	6	8	4	18	36	35	21	10	16	13	5	3		1	1	4	187
Cipro											1	1						2
Danimarca			1		2	2	5	2	4	1	5	1	3					26
Estonia					1	4	4	3										12
Finlandia					2	3	5	3	6	3	1							23
Francia	19	39	43	61	50	90	177	187	168	129	73	68	39	16	7	9	10	1.185
Germania	14	7	9	12	6	33	54	75	88	62	39	18	10	16	16	9	10	478
Grecia		2	2	1		24	81	57	39	43	15	10	5	2	2	3	1	287
Irlanda	3	4			1	7	21	13	16	8	5		2		1		1	82
Lettonia				1	3	6	3	4	1									18
Lituania	1	6		1	9	31	15	6	1	1		1						72
Lussemburgo									2	1	1		1		1	1		7
Malta						3	2	4	2			1		2	1	1	1	17
Paesi Bassi	1	3	1		4	9	14	24	22	15	4	6	5					108
Polonia	15	15	15	13	34	85	96	91	35	41	45	22	4	7	1		1	520
Portogallo	2	2	4		8	20	23	21	20	11	5	1	6	4	1	1		129
Regno Unito	7	8	7	12	6	25	57	79	99	48	58	32	20	7	4	2	9	480
Repubblica Ceca	4	2	1	0	4	14	29	15	8	4	2	3	1	0	0	0	1	88
Romania	2.858	1.864	1.832	2.203	4.115	6.743	6.508	5.743	3.696	2.866	1.791	701	126	55	32	13	13	41.159
Slovacchia	2	1		1	6	19	17	12	6	2	1	2		1				70
Slovenia					1	2	1	1	3	1				1			1	11
Spagna	20	8	6	7	20	76	125	121	106	73	31	20	7	4	2	10	6	642
Svezia						6	8	7	8	1	3	2	1	1				38
Ungheria	1	1	1	1	1	6	17	4	4	2	2							40
Totale Unione Europea	2.954	1.972	1.936	2.320	4.296	7.255	7.319	6.517	4.377	3.349	2.101	903	239	119	71	52	63	45.843
Altri Paesi Europei																		
Albania	380	317	303	268	557	813	681	558	375	256	165	118	85	69	64	25	16	5.050
Bielorussia	1		1	1	2	11	10	2	1		2	2	1	2				36
Bosnia-Erzegovina	73	95	73	43	33	35	31	23	26	14	11	11	2	2		3	2	477
Croazia	13	16	22	2	5	19	14	25	18	10	8	6	3	2	2	1	2	168
Rep. Macedonia	10	8	13	12	13	8	20	21	22	5	5	3	1	1				142

CITTADINANZA	0 - 4	5 - 9	10-14	15 - 19	20 - 24	25 -29	30- 34	35 - 39	40- 44	45 - 49	50 - 54	55 -59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	75 - 79	Over 79	Totale
Federazione Russa	12	9	12	14	20	53	76	56	45	26	11	12	6	7	3	6	6	374
Islanda							1	1		1								3
Moldova	145	85	146	181	146	267	356	297	255	241	161	78	7	4	1	1		2.371
Norvegia						4	3	4	2	3					1			17
San Marino								1		2	2	1	1	1	2	1	1	12
Serbia E Montenegro	50	35	32	57	34	54	53	52	26	38	20	16	10	7	4	4	5	497
Svizzera		1	3		2	4	11	4	14	11	11	5	5	8	2	8	14	103
Turchia	7	4	8	2	9	20	12	15	12	1	2	1		1			1	95
Ucraina	15	18	27	36	27	70	97	83	59	62	31	24	11	6		1	1	568
Tot. Altri Paesi Europei	706	588	640	616	848	1.358	1.365	1.142	855	670	429	277	132	110	79	50	48	9.913
Africa																		
Algeria	30	25	8	4	4	14	25	63	48	14	13	3	2	2	3			258
Angola	1	1	3	2		2	3	5	7	3	1							28
Benin	5		2	1	1	1	2	2	1	2	1							18
Burkina Faso		1	1	2			5	3	4	2								18
Burundi	1					1	7	4	2	1								16
Camerun	33	27	5	6	43	61	58	49	26	10			2		1			321
Capo Verde		2	1	1	2	2	3	7	10		1			1		1		31
Congo	13	9	6	3	5	12	9	17	9	4	3	1	1		1			93
Costa D'avorio	42	39	29	38	41	36	50	103	55	42	10	4	1		2			492
Egitto	581	342	162	82	139	298	476	365	294	150	77	30	12	3	2	1		3.014
Eritrea	5	2	6	2	4	13	19	14	13	9	6	7	7	5	5	2	1	120
Etiopia	4	3	3	7	2	13	20	18	12	3	5	4	2	1	2		1	100
Gabon							1				2							3
Gambia	1	1					2	2	1									7
Ghana	37	45	25	21	16	13	28	75	78	43	17	4	4					406
Guinea	2	2				1	1	1	2	2	1							12
Guinea Bissau							1	1										2
Kenya				1	2	3	5	16	8	6	2							43
Liberia	3	2		1	4	12	5	3		2				1				33
Libia		1		2	1			3	5		1							13
Madagascar			1				10	15	5	6	3	2	1					43
Mali	3	3	1	1	5	5	5	5	4	7	1		1					41
Marocco	1.925	1.317	632	621	949	1.603	2.303	2.422	2.017	1.181	563	324	192	169	108	57	33	16.416
Mauritania			2						1		1							4

CITTADINANZA	0 - 4	5 - 9	10 -14	15 - 19	20 - 24	25 -29	30- 34	35 - 39	40- 44	45 - 49	50 - 54	55 -59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	75 - 79	Over 79	Totale
Mauritius	9	6	5	3	4	7	4	11	17	9	6	1						82
Mozambico								2	1	2								5
Niger	5	2	1			2	8	5	5	3								31
Nigeria	394	222	53	25	74	285	540	460	264	118	32	8	3	3	1			2.482
Rep. Democratica Del Congo	4	7	11	5	17	19	28	31	22	5		2	1	2	3			157
Ruanda						1		1	3				1					6
Senegal	51	51	23	15	28	49	178	249	242	226	117	42	16	6				1.293
Seychelles	1				1	2	1	2		4	1			1				13
Sierra Leone	5		1		5	10	9	4	1		1							36
Somalia	17	15	22	21	36	50	77	78	56	39	12	12	17	10	7	4	2	475
Sud Africa		1						3	2	1								7
Sudan	3				17	22	10	10	2	1		1						66
Tanzania					1			3	3		1			1				9
Togo	1	2	2		1	3	3	5	8	3		2						30
Tunisia	213	142	87	48	56	141	198	231	214	119	36	15	6	5	3	4	1	1.519
Uganda						1												1
Zaire	5	7	8	6	4	5	2	14	15	13	2	2						83
Zambia								1										1
Zimbabwe								1										1
Totale Africa	3.394	2.277	1.100	918	1.462	2.687	4.099	4.303	3.456	2.029	916	464	269	210	138	69	38	27.829
America																		
Argentina	7	15	9	6	14	30	57	46	31	17	7	7	7	3	2	1	3	262
Bolivia	9	6	5	9	5	21	14	31	24	15	8	2			1		1	151
Brasile	95	79	53	58	120	256	283	285	252	121	63	26	10	4	8	2	1	1.716
Canada	1		2	2	2	4	2	4	8	4	1	4	1			1		36
Cile	1	2				2	10	5	5	2	4	2	3	1				37
Colombia	25	23	24	29	19	55	65	65	48	27	20	10	11	4	2		1	428
Costarica		1		2	2	1	2	4	2	1	1							16
Cuba	4	6	4	17	42	54	86	75	32	10	7	9	6	4	3	1		360
Dominica											1							1
Ecuador	81	73	99	110	74	151	185	155	136	88	56	23	10	2	3	2		1.248
El Salvador	2	2	3	1	3	8	7	8	12	5	2	7	4	2		1		67
Giamaica							1			1								2
Guatemala				1		1												2
Haiti				1			1			1					1			4

CITTADINANZA	0 - 4	5 - 9	10-14	15 - 19	20 - 24	25 -29	30- 34	35 - 39	40- 44	45 - 49	50 - 54	55 -59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	75 - 79	Over 79	Totale
Malaysia		2	1	1	1			5	2		1	1						14
Maldive									1									1
Mongolia								2										2
Nepal						2	2									1		5
Pakistan	10	3	1	12	4	18	25	23	17	21	5	3	3					145
Qatar					1													1
Repubblica Di Corea	2	1	1		1	4	6	10	6	2								33
Rep. Popolare Cinese	475	315	255	358	295	393	508	573	505	270	169	75	44	20	26	15	9	4.305
Singapore	1						3	1	2			1				1		9
Siria	1	2				1	6	2	4	2	2						1	21
Sri Lanka	9	9	5	7	8	15	18	20	16	6	13	3	2					131
Taiwan							2	1	3			1		1	1			9
Territori Auton. Palestinese						1	1											2
Thailandia	1	2			3	9	13	19	8	2	2			1	1			61
Turkmenistan									1									1
Uzbekistan		1			2	2		2			1							8
Vietnam	3	1			2	7	6	1	2	2	1	2					1	28
Yemen Rep.Dem.Pop.		2						1	1									4
Totale Asia	758	580	457	554	518	830	1.089	1.213	1.049	707	451	269	140	80	45	29	26	8.795
Oceania																		
Australia	1	1			4	4	4	5	3	1	2	1						26
Nauru									1									1
Nuova Zelanda							2	2	1		1							6
Polinesia Francese											1							1
Totale Oceania	1	1	0	0	4	4	6	7	5	1	4	1						34
Apolide					1	2		1	2	1								7
Citt.Ignota	3			1	1	1				3	2		1				1	13
Totale stranieri	8.472	5.947	4.667	5.184	7.887	13.341	15.508	14.753	11.179	7.687	4.489	2.243	974	631	398	235	200	103.795
Totale residenti	38.258	35.190	32.913	34.970	39.260	51.702	70.172	77.320	74.430	64.785	58.962	58.016	56.898	59.106	53.522	46.102	56.523	908.129
% stranieri / tot.residenti	22,1	16,9	14,2	14,8	20,1	25,8	22,1	19,1	15,0	11,9	7,6	3,9	1,7	1,1	0,7	0,5	0,4	11,4

La tabella 2, stranieri per cittadinanza e classi di età, mostra la struttura per età degli stessi divisi in classi quinquennali.

Sul totale stranieri la classe più consistente è quella 30-34 anni.

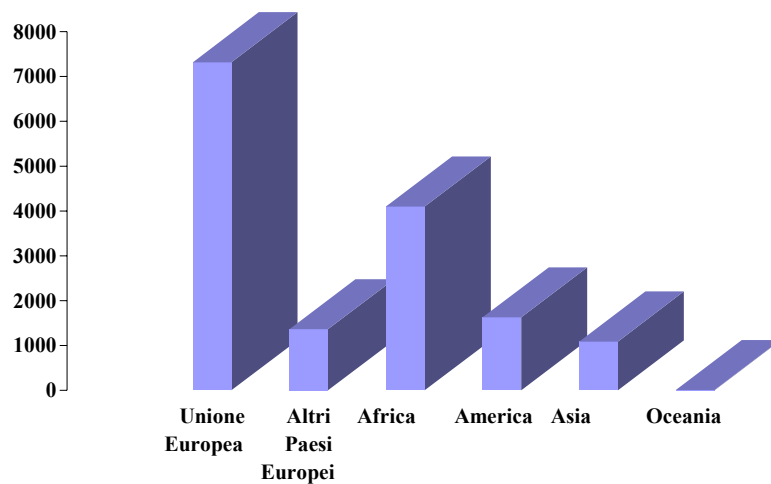
In specifico, nell'area dell'Unione Europea e dell'America è più numerosa la classe 30-34 anni mentre nell'area africana ed asiatica la classe più consistente è 35-39 anni.

La ripartizione per età può dirci qualcosa di più sul tipo e sulle finalità della migrazione.

Gli immigrati dai paesi europei che hanno fatto parte dell'Europa a 15, Francia, Germania e Spagna, hanno frequenze concentrate nell'intervallo 25-49, l'estremo superiore riguarda giovani che si spostano nell'ambito di programmi comunitari di studio e di ricerca finanziati e promossi dalla UE, l'estremo inferiore invece è relativo a persone che si muovono per lavoro nel campo dello sviluppo di attività economiche, joint venture europee. Si tratta di una mobilità qualificata: manager, lettori dell'università, assegnati a filiali bancarie.

L'immigrazione che proviene da Africa e Asia presenta valori diffusi su tutte le classi di età, esito di un disegno migratorio che ha coinvolto nel tempo le famiglie degli stranieri con tutti i componenti.

Graf. 4-Stranieri nella classe 30-34 anni nel 2007, per aree di provenienza.



Come mostrano le percentuali relative degli immigrati sul totale residenti nelle rispettive classi di età nella Tabella 3, il valore più alto è nella classe 25-29 anni dove essi sono il 25,8% dei residenti, il valore più basso è lo 0,8 nella classe oltre 60 anni di età.

I piccoli immigrati sono il 22,1% del totale residenti nella classe 0-4 anni, per quanto riguarda la fascia che si può definire scolare (5-19 anni), il valore centrale dell'intervallo è 15,5% sui residenti nello stesso range.

Tab.3- Percentuali di stranieri per classi di età nel 2007.

Classi di età	Totale Residenti	% stranieri
0-4 anni	38.258	22,1
5-9 anni	35.190	16,9
10-14 anni	32.913	14,1
15-19 anni	34.970	14,8
20-24 anni	39.260	20,0
25-29 anni	51.702	25,8
30-34 anni	70.172	22,1
35-39 anni	77.320	19,0
40-44 anni	74.430	15,0
45-49 anni	64.785	11,8
50-54 anni	58.962	7,6
55-59 anni	58.016	3,8
oltre 60 anni	272.151	0,8

Anche l'età media degli immigrati rispecchia una struttura per età in complesso piuttosto giovane:

Albania e Romania 29, Lettonia 29, Moldova 31, Perù 32, Ecuador 29, Nigeria 26 , Marocco 29, Egitto 24, Filippine 34.

Tab.4 - Stranieri iscritti in anagrafe al 31/12/2007 per cittadinanza e sesso.

CITTADINANZA	M	F	Totale
Unione Europea			
Austria	23	34	57
Belgio	47	58	105
Bulgaria	56	131	187
Cipro	2		2
Danimarca	8	18	26
Estonia		12	12
Finlandia	2	21	23
Francia	573	612	1.185
Germania	215	263	478
Grecia	174	113	287
Irlanda	43	39	82
Lettonia	2	16	18
Lituania	11	61	72
Lussemburgo	4	3	7
Malta	7	10	17
Paesi Bassi	55	53	108
Polonia	142	378	520
Portogallo	64	65	129
Regno Unito	253	227	480
Repubblica Ceca	21	67	68
Romania	20.167	20.992	41.159
Slovacchia	23	47	70
Slovenia	5	6	11
Spagna	194	448	642
Svezia	17	21	38
Ungheria	12	28	40
Totale Unione Europea	22.120	23.723	45.843
Altri Paesi Europei			
Albania	2.763	2.287	5.050
Bielorussia	9	27	36
Bosnia-Erzegovina	243	234	477
Croazia	77	91	168
Ex Repubblica Jugoslava Di Macedonia	76	66	142
Federazione Russa	104	270	374
Islanda	1	2	3
Moldova	946	1.425	2.371
Norvegia	6	11	17
San Marino	10	2	12
Serbia E Montenegro	240	257	497
Svizzera	53	50	103
Turchia	71	24	95
Ucraina	148	420	568
Totale Altri Paesi Europei	4.747	5.166	9.913

CITTADINANZA	M	F	Totale
Africa			
Algeria	187	71	258
Angola	15	13	28
Benin	10	8	18
Burkina Faso	11	7	18
Burundi	7	9	16
Camerun	160	161	321
Capo Verde	14	17	31
Congo	55	38	93
Costa D'avorio	245	247	492
Egitto	1.910	1.104	3.014
Eritrea	40	80	120
Etiopia	37	63	100
Gabon	2	1	3
Gambia	3	4	7
Ghana	224	182	406
Guinea	8	4	12
Guinea Bissau	1	1	2
Kenya	13	30	43
Liberia	24	9	33
Libia	10	3	13
Madagascar	1	42	43
Mali	25	16	41
Marocco	9.838	6.578	16.416
Mauritania	4		4
Mauritius	38	44	82
Mozambico	2	3	5
Niger	11	20	31
Nigeria	876	1.606	2.482
Repubblica Democratica Del Congo	81	76	157
Ruanda	5	1	6
Senegal	1.103	190	1.293
Seychelles	4	9	13
Sierra Leone	27	9	36
Somalia	206	269	475
Sud Africa	3	4	7
Sudan	62	4	66
Tanzania	6	3	9
Togo	19	11	30
Tunisia	970	549	1.519
Uganda		1	1
Zaire	45	38	83
Zambia	1		1
Zimbabwe		1	1
Totale Africa	16.303	11.526	27.829

CITTADINANZA	M	F	Totale
America			
Argentina	131	131	262
Bolivia	44	107	151
Brasile	720	996	1.716
Canada	19	17	36
Cile	20	17	37
Colombia	175	253	428
Costarica	6	10	16
Cuba	107	253	360
Dominica		1	1
Ecuador	470	778	1.248
El Salvador	24	43	67
Giamaica	1	1	2
Guatemala	2		2
Haiti	1	3	4
Honduras	5	11	16
Isola Di Guadalupa		1	1
Messico	18	47	65
Nicaragua		8	8
Panama	3	11	14
Paraguay	10	6	16
Peru'	2.477	3.887	6.364
Repubblica Dominicana	68	150	218
Saint Lucia		1	1
Saint Vincent E Grenadine		1	1
Stati Uniti D'america	111	102	213
Trinidad E Tobago		1	1
Uruguay	16	18	34
Venezuela	31	48	79
Totale America	4.459	6.902	11.361
Asia			
Afghanistan	17		17
Arabia Saudita	1		1
Armenia	2	2	4
Azerbaigian	1		1
Bangladesh	308	97	405
Cambogia	7	2	9
Cina Nazionalista(Taiwan)	4	5	9
Filippine	1.092	1.410	2.502
Georgia	7	3	10
Giappone	85	97	182
Giordania	71	27	98
India	117	173	290
Indonesia	3	12	15
Iran	174	131	305

CITTADINANZA	M	F	Totale
Iraq	17	5	22
Israele	51	25	76
Kazakistan	1	11	12
Kirghizistan		1	1
Libano	47	17	64
Macao	1		1
Malaysia	8	6	14
Maldive		1	1
Mongolia		2	2
Nepal	2	3	5
Pakistan	122	23	145
Qatar	1		1
Repubblica Di Corea	18	15	33
Repubblica Popolare Cinese	2.218	2.087	4.305
Singapore	3	6	9
Siria	17	4	21
Sri Lanka	70	61	131
Territori Della Autonomia Palestinese	1	1	2
Thailandia	8	53	61
Turkmenistan	1		1
Uzbekistan	3	5	8
Vietnam	14	14	28
Yemen Rep.Dem.Pop.	2	2	4
Totale Asia	4.494	4.301	8.795
Oceania			
Australia	12	14	26
Nauru		1	1
Nuova Zelanda	1	5	6
Polinesia Francese		1	1
Totale Oceania	13	21	34
Apolide	4	3	7
Citt.Ignota	8	5	13
Totale Stranieri	52.148	51.647	103.795

Riguardo al sesso (tabella 4) la percentuale di genere assegna alle donne un valore più alto tra gli immigrati provenienti dall' Europa , il 51,7%. Nelle altre aree è interessante il dato dell'America: 58% di donne dal Brasile, 59% dalla Colombia, 61% dal Perù, 62,3% dall'Ecuador; l'Africa ha queste percentuali femminili tra gli immigrati: 14,6% dal Senegal, 36,6% dall'Egitto, 40% dal Marocco, 64,7% dalla Nigeria; dall'Asia: 56,3% donne dalle Filippine, 48,4% dalla Repubblica Popolare Cinese, 24% dal Bangladesh, 16% dal Pakistan.

Sul totale stranieri la quota femminile è del 49,7%, si sta arrivando ad un equilibrio tra i sessi tranne che per i provenienti dall'area africana: le donne sono ancora il 41,4% degli immigrati con differenze tra le nazionalità, il sorpasso della componente femminile è del Sud America con la media del 60% di donne.

Il rapporto di mascolinità è uguale a 101 maschi presenti sul territorio ogni 100 abitanti, rispetto alla popolazione femminile.

Si è forse un po' enfatizzato il contributo che gli immigrati possono dare all'aumento della popolazione.

A livello mondiale, nei paesi in via di sviluppo si riscontra un decremento di figli per donna da 6,2 a 3,1(valori medi) in Asia ed America latina, in Africa invece il valore da 6,1 è sceso a 5,1 per donna.

Le indagini del Demographic and Health Survey² parlano di una riduzione del 3% annuo del TFT, tasso di fecondità totale, dovuto alla diffusione del controllo delle nascite nell'area sub-sahariana, anche se a livelli non ancora paragonabili a quelli occidentali, ed all'accesso al lavoro delle donne. Inoltre la riduzione della mortalità in queste aree, negli ultimi decenni, incidendo sulla speranza di vita, abbassa tendenzialmente la fecondità.

Per l'Italia, l'Istat ha previsto per il 2050 un aumento della fecondità uguale a 1,6 figli per donna da 1,3 attuale, anche in presenza di flussi costanti di immigrazione per anno, valore che è però lontano da 2,1 necessario per il ricambio generazionale.

Ora, se già è in atto, ad esclusione di alcune zone, un abbassamento del TFT nei paesi di origine, a maggior ragione dobbiamo attenderci che in un contesto migratorio, non si replicheranno i comportamenti riproduttivi originari, sia perché il migrante non può contare sulla rete familiare per l'allevamento dei figli, sia perché il costo dello stesso è più alto in un paese sviluppato dove è diffusa ed obbligatoria la scolarizzazione della prole con il divieto del lavoro precoce minorile.

Ecco perché le immigrate per struttura più giovani delle italiane e quindi in età feconda, pur contribuendo all'aumento delle nascite nella popolazione residente, non incidono in misura determinante sul tasso di natalità che a Torino, nel 2007 , rimane uguale a 9 come nel 2006.

La struttura per età delle donne straniere indicava nel 2006 che il numero in età fertile era di 30.263 unità , nel 2007 sono 37.000

Nel 2006 sono nati da due genitori stranieri residenti 1.783 bambini cioè il 22% del totale nati, nel 2007 ne sono nati 2.134 che equivalgono al 25,6% dei nati.

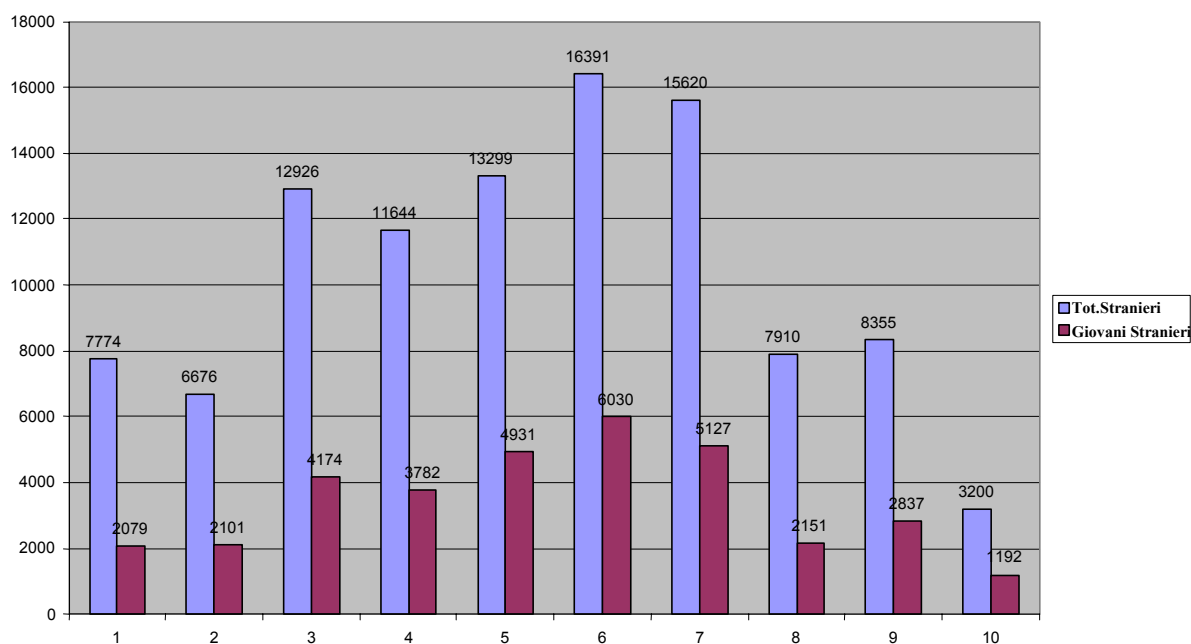
Se consideriamo questi nati, il tasso di fecondità generale delle donne straniere, nel 2007, è 63,4 vicino a quello delle donne italiane nel 1975 (62,5).

² DHS Dimension in « NewsLetter », volume 3, n.1, 2001

Gli stranieri da 0 a 25 anni.

La quota giovanile della popolazione straniera a Torino, con età compresa tra 0 e 25 anni è di 34.404 persone. Di questi 12.158 sono nati a Torino. Il grafico 5 illustra il numero di giovani stranieri sul totale, per circoscrizione, nel 2007.

Graf.5-Giovani stranieri e totale stranieri per circoscrizioni.

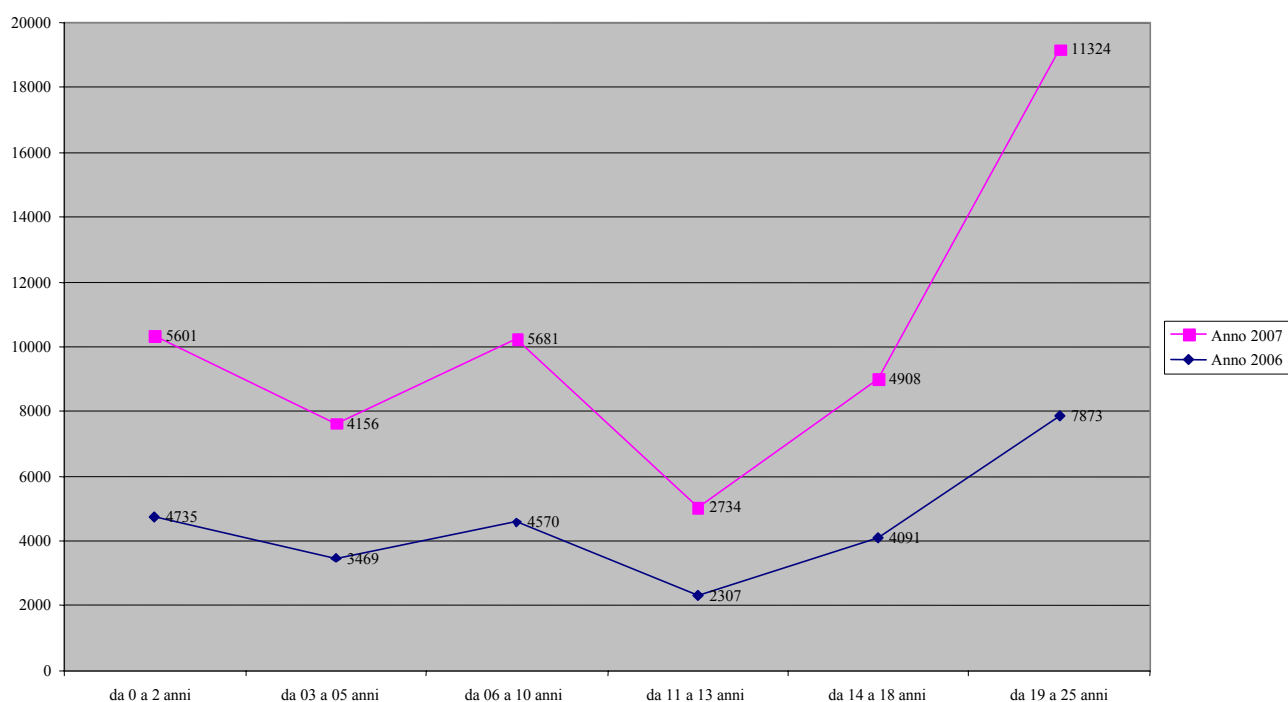


Le circoscrizioni che hanno un maggior numero di giovani stranieri sugli stranieri residenti sono la 5° e la 6° con il 37,1% ed il 36,8% rispettivamente, segue la 4° con 32,5%.

Se consideriamo la ricaduta sull'organizzazione sociale dal punto di vista istituzionale ed in specifico nella scuola di ogni ordine e grado, nella formazione professionale e nella organizzazione del tempo libero, possiamo affermare che l'area di cura dell'infanzia e adolescenza è composta da 23.000 giovani di età compresa tra 0 e 19 anni.

Il grafico 6 mostra la ripartizione per età di minori e giovani stranieri negli anni 2006 e 2007, in tutte le classi di età si registra un aumento, che risulta però più consistente nella classe 19-25 anni dove la variazione percentuale è del 43,8%.

Graf.6-Minori e Giovani stranieri per classi di età- Anni 2006 e 2007.

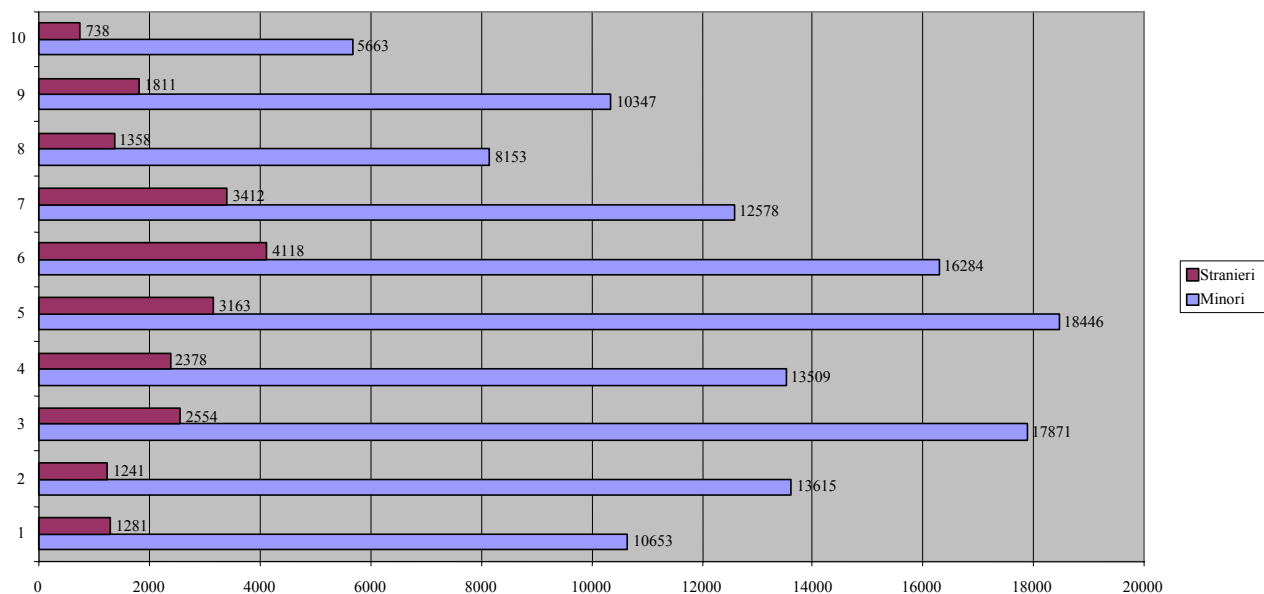


Tab.5- Stranieri da 0 a 25 anni di età, per area nascita e circoscrizione al 31/12/2007.

Circoscrizione	Altre prov. del Piemonte	Altre regioni italiane	Altri comuni della prov. di Torino	Area metropolitana	Comuni contermini	Estero	Torino	Totale
1	4	32	3	17		1.302	721	2.079
2	4	23	1	25		1.430	618	2.101
3	12	46	5	39		2.714	1.358	4.174
4	5	45	3	38		2.435	1.256	3.782
5	8	57	5	55	1	3.038	1.767	4.931
6	16	149	19	85	2	3.281	2.478	6.030
7	18	115	10	40		3.050	1.894	5.127
8	5	36	2	21		1.406	681	2.151
9	7	43		36		1.769	982	2.837
10	1	8	2	22	1	755	403	1.192
Totale	80	554	50	378	4	21.180	12.158	34.404

Proseguendo nell'analisi della componente giovanile degli immigrati, osserviamo che la percentuale di minori nei residenti stranieri è del 21,2% e costituiscono il 17,3% del totale minori residenti a Torino. Nella circoscrizione 7 si concentra il più alto numero di minori stranieri con il 27,1 % sul totale minori, seguono la 6° con il 25,3 % e le circoscrizioni 4, 9 e 5 con valori che vanno da 17,1% al 17,6%.

Graf.7- Minori stranieri e totale minori.-Anno 2007



I 22.054 ragazzi minori immigrati che vivono a Torino hanno, relativamente all'età, le stesse problematiche che devono affrontare i ragazzi italiani, cioè i percorsi identitari verso una personalità adulta, ma a ciò si aggiungono:

- le difficoltà per la lingua, in quanto spesso in famiglia non si parla correntemente italiano,
- l'iter di cittadinanza non scontato anche per chi è nato in Italia,
- il disorientamento rispetto al contesto culturale e sociale originario molto diverso, per gli extracomunitari, da quello in cui si trovano inseriti.

Sovente vivono la contraddizione tra il modello trasmesso dalla famiglia e quello proposto dalla società nel paese di immigrazione.

Sono la seconda generazione degli stranieri formata dai nati a Torino e dai minori arrivati con i genitori o giunti con ricongiungimento familiare.

L'agenzia di socializzazione maggiore cioè la scuola, è il luogo dove questa seconda generazione di stranieri sperimenta i primi percorsi di integrazione.

Vediamo nelle maggiori nazionalità presenti a Torino, nel 2007, la percentuale di minori.

Tab.6- Prime 10 nazionalità con % di minori.

Cittadinanza	minori
Romania	18,9%
Marocco	25,6%
Perù	20,2%
Albania	23,2%
Rep.Popolare Cinese	29,2%
Egitto	37,8%
Filippine	22,3%
Nigeria	27,4%
Moldova	20,4%
Brasile	14,6%

In testa è l'Egitto con il 37,6% di componente minore, seguito da Repubblica Popolare Cinese, Nigeria e Marocco, tutti con valori compresi tra il 29% ed il 25%.

Come si può leggere, nella tabella 6, non ci sono paesi europei con percentuali di minori superiori al 25%. I paesi di questa area presenti nella tabella, Romania e Moldova hanno tassi di fecondità vicini a quello italiano: 1,31, come tutto l'Est Europeo.

L'area africana è ai primi posti per struttura giovane della sua popolazione e questo conferma quanto si è detto prima, in relazione alla fecondità degli immigrati: questi paesi sono ancora nella prima fase della transizione demografica dal modello tradizionale (alta natalità e alta mortalità) a quello demografico moderno (bassa mortalità e contrazione della natalità). La prima fase è caratterizzata da un abbassamento della mortalità accompagnato da un tasso di natalità stazionario o in leggera discesa che nei paesi africani è di 1 punto percentuale: da 6,1 a 5,1.

A Torino la comunità africana ha il tasso di natalità più alto.

La tabella 6, che indica le maggiori nazionalità presenti a Torino con relativa percentuale di minori, mostra anche quali nazionalità hanno un maggiore carico di cura in relazione alla loro quota di minori. Come abbiamo visto sono tutti paesi extracomunitari.

Tab.7- Minori stranieri per aree di nascita-Anno 2007

CITTADINANZA	AREA NASCITA							Totale
	Altre prov. del Piemonte	Altre regioni italiane	Altri comuni prov. di Torino	Area metropolitana	Comuni contermini	Estero	Torino	
Afghanistan						1		1
Albania	4	33	2	25		527	581	1.172
Algeria		3				12	50	65
Angola		1				1	5	7
Argentina				2		22	10	34
Australia						2		2
Austria						3	2	5
Bangladesh		4		2		27	44	77
Belgio						8		8
Benin		1					7	8
Bielorussia						1	1	2
Bolivia						14	11	25
Bosnia-Erzegovina		28		12		9	218	267
Brasile	1	3		7		84	156	251
Bulgaria		1				12	8	21
Burkina Faso				1		1	1	3
Burundi							1	1
Cambogia						8		8
Camerun		2		2		4	57	65
Canada						3		3
Capo Verde						1	2	3
Cecoslovacchia						2		2
Cile							3	3
Citt.Non Definita				1			2	3
Colombia	1	1		2		51	33	88
Congo						4	24	28
Costa D'avorio	3	4	1	5		45	77	135
Costarica						3		3
Croazia		6		7		5	35	53
Cuba						21	2	23
Danimarca						1		1
Ecuador	1	2		3		204	111	321
Egitto	1	11	3	13		375	737	1.140
El Salvador						1	7	8
Eritrea		1				8	5	14
Etiopia						5	8	13
Ex Rep. Jugoslava Di Macedonia				3		14	24	41
Federazione Russa						29	14	43
Filippine	2	21		3		115	418	559
Francia		4		5		113	23	145
Gambia							2	2
Germania				3		23	13	39

AREA NASCITA

CITTADINANZA	Altre prov. del Piemonte	Altre regioni italiane	Altri comuni prov. di Torino	Area metropolitana	Comuni contermini	Estero	Torino	Totale
Ghana	2	3		3		20	93	121
Giappone						21	2	23
Giordania							21	21
Grecia						4	1	5
Guinea							4	4
Honduras						1	1	2
India						6	24	30
Indonesia							1	1
Iran	1			6		13	28	48
Iraq							3	3
Irlanda						2	5	7
Israele		2		1		3	9	15
Serbia e Montenegro		22	1	14		13	112	162
Kenya						1		1
Lettonia						1		1
Libano		3		1		2	6	12
Liberia							5	5
Libia						1	2	3
Lituania						7	1	8
Macao							1	1
Madagascar						1		1
Malaysia						1	3	4
Mali							7	7
Marocco	22	50	17	66	4	1.001	3.051	4.211
Mauritania							2	2
Mauritius		4		1		3	15	23
Messico						3	3	6
Moldova		2	1	11		315	155	484
Nicaragua							1	1
Niger						1	7	8
Nigeria	6	21		5		25	622	679
Paesi Bassi						3	2	5
Pakistan				1		11	10	22
Panama						2	1	3
Paraguay						1	3	4
Peru'	3	15		16		598	662	1.294
Polonia		2		2		32	16	52
Portogallo						5	3	8
Regno Unito	1			2		16	9	28
Repubblica Ceca						2	3	5
Rep. Democratica Del Congo						18	8	26
Repubblica Di Corea						2	2	4
Repubblica Dominicana	1	4				18	13	36
Rep. Popolare Cinese	18	188	11	23		346	670	1.256

CITTADINANZA	AREA NASCITA							Totale
	Altre prov. del Piemonte	Altre regioni italiane	Altri comuni prov. di Torino	Area metropolitana	Comuni contermini	Estero	Torino	
Romania	8	46	11	109		4.405	3.197	7.776
Senegal	3	2	1	4		28	93	131
Seychelles							1	1
Sierra Leone							6	6
Singapore							1	1
Siria							3	3
Slovacchia						2	1	3
Somalia		3		2		22	43	70
Spagna		1				26	11	38
Sri Lanka	1	4		1		10	13	29
Stati Uniti D'america						15	7	22
Sud Africa						1		1
Sudan							3	3
Svizzera		1				3		4
Thailandia						3		3
Togo							5	5
Tunisia		15	2	5		79	382	483
Turchia		1				11	8	20
Ucraina						62	17	79
Ungheria						3	1	4
Uruguay						2	3	5
Uzbekistan		1						1
Venezuela		1				2		3
Vietnam						3	1	4
Yemen Rep.Dem.Pop.							2	2
Zaire		3				3	17	23
Totale complessivo	79	520	50	369	4	8.938	12.094	22.054

I minori nati all'estero sono il 40,5% del totale, i nati in Italia sono il 59,4%, tra questi ultimi sono nati a Torino il 54,8 % del totale minori stranieri. Le nazionalità più frequenti sono riconducibili alle maggiori presenti a Torino: rumeni e marocchini.

Al terzo posto c'è il Perù seguito dalla Repubblica Popolare Cinese, dall'Albania e dall'Egitto. Non è marginale l'apporto della Nigeria, delle Filippine e della Moldavia.

Anno di immigrazione e cittadinanza.

Per ottenere la cittadinanza italiana gli immigrati extracomunitari devono essere iscritti in anagrafe da almeno dieci anni, o sposare un cittadino italiano, se sono comunitari devono essere residenti da almeno quattro anni, ai rifugiati politici o agli apolidi bastano cinque anni di permanenza nel nostro paese.

La legge di riferimento è la 91 del 1992. Negli archivi anagrafici risultano iscritti 2.262 persone con ultima data di immigrazione il 1997, cioè dieci anni fa e 4.247 persone con anno di immigrazione il 2002, cinque anni fa.

Tra gli immigrati arrivati nel 1997, sono presenti 81 persone e 129 tra quelli arrivati nel 2002, che risultano nate in Italia.

La tabella che segue riporta la cittadinanza di queste esigue quote di immigrati diciamo stanziali, sono numeri modesti rispetto all'incremento crescente degli ultimi dieci anni e, soprattutto in relazione al numero attuale di immigrati presenti nella nostra città: 103.795 a fine 2007.

L'acquisizione della cittadinanza registra annualmente valori intorno alle 1.000 unità, 1.173 nel 2007, per cui oggi gli stranieri residenti da dieci anni sono il 2,2% del totale e quelli residenti da cinque anni sono il 4%.

Tra le nazionalità i marocchini sono gli immigrati più "vecchi", residenti da dieci anni e costituiscono il 3,5% degli immigrati dal Marocco presenti al 31/12/2007, mentre i rumeni con dieci anni di permanenza sono lo 0,6% e, con cinque anni di residenza, il 2,8% del loro contingente totale.

Questi valori così bassi rispetto al totale immigrati registrato ogni anno negli ultimi dieci anni, sono indicativi del fatto che non è comparabile il movimento migratorio che qui analizziamo con le grandi migrazioni che hanno interessato il XIX ed il XX secolo, sia per i numeri sia per la tipologia: i migranti che partivano dai paesi europei cercavano in America una nuova vita, si insediavano e crescevano altre generazioni. Il fenomeno del ritorno ha interessato solo una parte di milioni di persone.

Acquisire la cittadinanza del paese di immigrazione costituiva un traguardo per molti, come esito di una riuscita integrazione. Era un fenomeno assolutamente non replicabile nelle sue caratteristiche perché è profondamente mutato il contesto.

L'immigrazione attuale è invece frutto della globalizzazione, le persone si spostano per studio, lavoro, nell'ambito di programmi internazionali di scambio, e dalle aree meno sviluppate, spesso luoghi di conflitto, parte chi cerca di realizzare i progetti migratori più diversi.

Questi spostamenti sono spesso temporanei, periodici e, solo a volte, definitivi. Il luogo in cui arrivano gli immigrati extracomunitari è profondamente diverso per cultura e livello di organizzazione sociale da quello di partenza e non sono poche le difficoltà che incontrano ed il disorientamento di fronte a stili di vita di cui spesso catturano solo l'aspetto più superficiale, quello relativo a beni materiali, macchina, cellulare.

Per questo le categorie da applicare per una valutazione del fenomeno devono essere diverse: integrazione non deve necessariamente implicare l'acquisizione della cittadinanza italiana, gli immigrati possono sentirsi inseriti nel nuovo contesto quando sono su un terreno di parità con diritti e doveri uguali ai cittadini italiani.

Tab.8- Anno di immigrazione degli stranieri iscritti in anagrafe al 31/12/2007.

Cittadinanza	anno di immigrazione		Totale
	1997	2002	
Afghanistan		1	1
Albania	132	385	517
Algeria	9	14	23
Angola	1	3	4
Argentina	4	40	44
Armenia		1	1
Australia		6	6
Austria	1	1	2
Bangladesh	5	19	24
Belgio	6	4	10
Benin	1		1
Bielorussia	1	3	4
Bolivia		4	4
Bosnia-Erzegovina	23	13	36
Brasile	43	52	95
Bulgaria	2	9	11
Burkina Faso	2	1	3
Burundi	1		1
Camerun	4	7	11
Canada	1	3	4
Capo Verde	1	1	2
Cile	1	6	7
Colombia	4	24	28
Congo	1	5	6
Costa D'avorio	18	19	37
Croazia	6	5	11
Cuba	7	20	27
Danimarca	2	1	3
Ecuador	6	31	37
Egitto	60	136	196
El Salvador	1		1
Eritrea	6	1	7
Etiopia	4	7	11
Ex Repubblica Jugoslava Di Macedonia	7	7	14
Federazione Russa	5	30	35
Filippine	106	118	224
Finlandia		2	2
Francia	48	94	142
Gambia	2		2
Georgia	1	1	2
Germania	16	29	45
Ghana	16	14	30
Giappone	5	27	32
Giordania	1	2	3
Grecia	16	14	30
Guinea		1	1
Hong Kong	1		1

anno di immigrazione

Cittadinanza	1997	2002	Totale
India	17	10	27
Indonesia		1	1
Iran	6	11	17
Irlanda	2	6	8
Israele	5	2	7
Jugoslavia	10	15	25
Kazakistan	1	3	4
Kenya	5	3	8
Lettonia		1	1
Libano		3	3
Liberia		1	1
Lituania	1	1	2
Madagascar	2	3	5
Mali	2	2	4
Malta	2	2	4
Marocco	582	676	1.258
Mauritius	9	18	27
Messico	3	9	12
Moldova	2	67	69
Mozambico		1	1
Nepal		1	1
Nicaragua	1		1
Niger		3	3
Nigeria	167	95	262
Norvegia	1	3	4
Nuova Zelanda		1	1
Paesi Bassi	3	5	8
Pakistan	1	2	3
Peru'	241	297	538
Polonia	10	32	42
Portogallo	6	9	15
Regno Unito	22	31	53
Repubblica Ceca	1	2	3
Repubblica Democratica Del Congo	2	17	19
Repubblica Di Corea	1	2	3
Repubblica Dominicana	10	19	29
Repubblica Popolare Cinese	114	315	429
Romania	250	1156	1.406
Senegal	64	49	113
Singapore		2	2
Slovacchia	1	1	2
Slovenia	2		2
Somalia	26	21	47
Spagna	15	45	60
Sri Lanka	3	7	10
Stati Uniti D'america	8	7	15
Sud Africa		2	2
Sudan	1	2	3

Cittadinanza	anno di immigrazione		Totale
	1997	2002	
Svezia	2	2	4
Svizzera	1	2	3
Thailandia	3	6	9
Togo	2	2	4
Tunisia	58	68	126
Turchia	1	1	2
Ucraina		27	27
Ungheria	3	5	8
Urss	8	2	10
Uruguay	3	2	5
Venezuela		6	6
Vietnam		1	1
Zaire	5	1	6
Totale complessivo	2.262	4.247	6.509

Analisi delle prime cinque nazionalità presenti a Torino nel 2007.

Da tre anni sono costantemente presenti nelle stesse prime 5 posizioni : Romania, Marocco, Perù, Albania, Repubblica Popolare Cinese, è opportuno focalizzare l'attenzione su questi paesi che da soli forniscono il 70,6% del totale immigrati.

Tab.9- Le prime 5 nazionalità nel triennio 2005-2007.

	2005	2006	2007
ROMANIA	23.114	25.688	41.159
MAROCCO	14.375	15.503	16.416
PERU'	5.565	6.031	6.364
ALBANIA	4.366	4.750	5.050
REPUBBLICA POPOLARE CINESE	3.614	4.081	4.305
	51.034	56.053	73.294

Nel 2005 queste nazionalità rappresentavano il 65,7% del totale immigrati, nel 2006 il 66,0% e nel 2007 il 70,6%. Dall'anno 2005 all'anno 2006 l'incremento è stato del 9,8%, dal 2006 al 2007 è uguale a 30,7%.

Non si può però non tenere conto del fatto che la massiccia presenza di rumeni nel 2007 è dovuta all'ingresso del paese nella UE, perciò, si ripete, a tutti gli effetti si tratta di migrazione interna ad una area comune, l'Unione Europea formata da 27 paesi, che, pur presentando aree più depresse al suo interno, costituisce una area unitaria per direzione economica e finanziaria, nonché politica sui temi dell'ambiente e lo sviluppo. I rumeni sono cittadini europei e di fatto hanno il diritto di soggiornare liberamente nel paese, del resto la Commissione europea ha incentivato la mobilità interna in direzione di una integrazione tra le diverse aree dal punto di vista culturale e sociale.

Nella fase in cui ancora la Romania non ha adottato la moneta comune, può configurarsi per i suoi cittadini conveniente lavorare in un altro paese della Unione, per i vantaggi del cambio euro con la valuta rumena. La data del 2007, anno di ingresso nell'Unione, è stata considerata da parte di questi paesi, come una buona opportunità, una occasione da cogliere.

Albania e Romania , nazioni comunitarie, forniscono insieme il 44,5 % degli stranieri iscritti in anagrafe nel 2007.

L'immigrazione marocchina si mantiene stabile senza forti aumenti nel triennio, la variazione percentuale dal 2005 è 14,2 %, per il Perù è 14,3%, per Albania il 15,6%, per la Repubblica Popolare Cinese il 19%, per la Romania è 78%.

L'analisi della popolazione prevede il calcolo di alcuni indici strutturali che evidenziano i rapporti tra generazioni giovani ed anziane.

L'indice di struttura della popolazione attiva per le 5 nazionalità considerate indica il grado di invecchiamento della popolazione attiva, un indice basso è riferito ad una popolazione giovane in età lavorativa:

- Romania 36,2
- Marocco 54,1
- Perù 67,0
- Albania 34,7
- Repubblica Popolare Cinese 49,9.

Sono tutti indici inferiori a 100, tipici di una struttura demografica stazionaria o crescente, ma c'è da considerare che indici bassi implicano un minore sbocco lavorativo delle leve giovanili, in quanto mancano i posti di lavoro lasciati dagli anziani.

L'indice di dipendenza, indicatore della parte di popolazione che è a carico della quota attiva della stessa è:

- Romania 19,3
- Marocco 25,8
- Perù 22,9
- Albania 30,3
- Repubblica Popolare Cinese 34,9.

Il valore più alto è a carico della comunità cinese.

Tab.10 -Stato civile delle prime 5 nazionalità presenti nel 2007.

Stato civile	Romania	Marocco	Peru'	Albania	Repubblica Popolare Cinese
Celibe	9.680	5.909	1.395	1.594	1.131
Coniugata	10.850	3.144	1.452	1.214	1.027
Coniugato	10.108	3.817	1.047	1.135	1.070
Gia' coniugata	1.424	241	52	70	30
Gia' coniugato	347	98	26	20	11
Nubile	8.232	2.986	2.317	924	1.004
Vedova	486	207	66	79	26
Vedovo	32	14	9	14	6
Totale	41.159	16.416	6.364	5.050	4.305

La tabella 10 mostra come sono più numerosi i celibi delle nubili tranne che per il Perù dove le nubili sono il 36,4% ed i celibi il 22%, i marocchini celibi sono il 36% a fronte del 18% di nubili, gli albanesi celibi sono il 31,5%, le nubili il 18,3%, tra i rumeni i celibi sono al 23,5%, le nubili al 20%, tra i cinesi: celibi al 26,3% e nubili al 23,3%.

I coniugati sono la quota nella ripartizione per stato civile che è più interessante in quanto legata al discorso sulla fecondità, infatti si generano più figli all'interno della coppia che fuori.

C'è da tenere presente però che non tutte le donne coniugate sono insieme al coniuge, molte sono venute in Italia da sole lasciando famiglia e figli a casa.

Le donne coniugate sono il 26,3% tra i rumeni, il 19% degli immigrati marocchini, il 23% dei peruviani presenti, il 24% dei cinesi e il 24% degli albanesi.

Analisi dell'indice di concentrazione relativa degli stranieri a Torino.

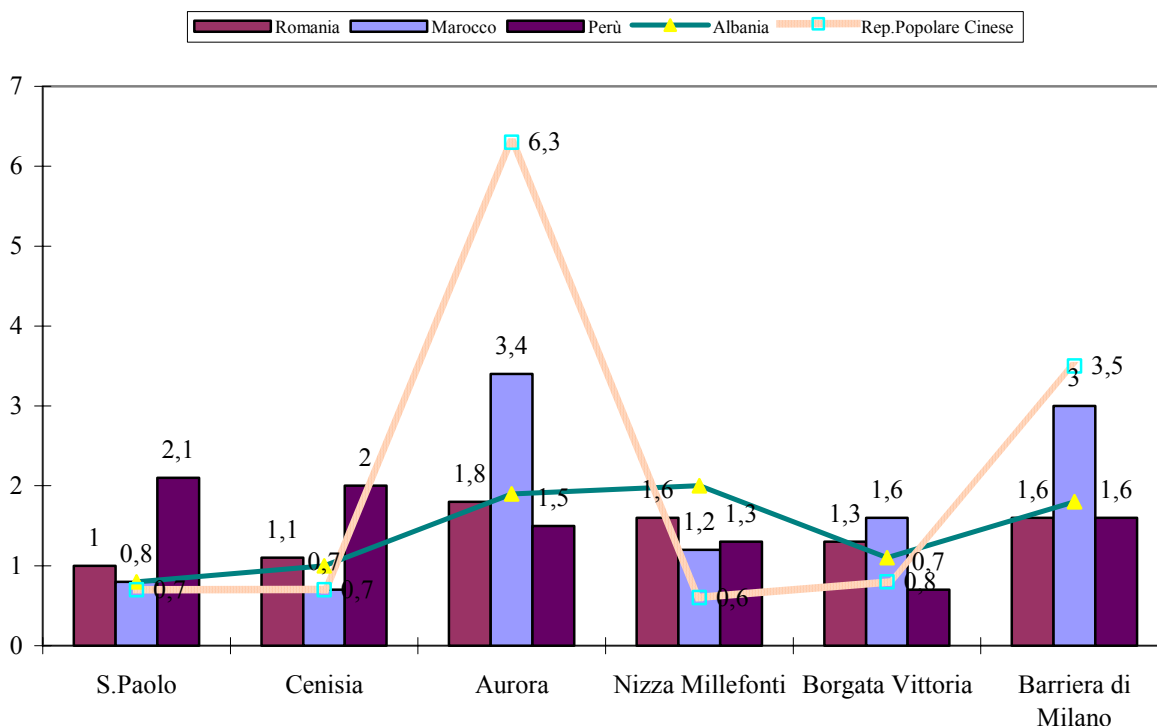
Dove sono localizzate le maggiori nazionalità a Torino? Consideriamo realtà territoriali più specifiche e meno vaste delle circoscrizioni cittadine ad esempio i quartieri che nella rappresentazione collettiva degli abitanti sono legati a momenti storici della città.

Si vuole capire come e dove gli immigrati tendono a stabilirsi ed allo scopo si intende usare per l'analisi un indice sintetico, quello di concentrazione relativa che esprime la localizzazione nello spazio urbano.

Quando l'indice è uguale ad 1, la distribuzione della comunità, nel territorio dato, è equivalente alla media nella città, se i valori superano 1 segnalano la presenza consistente di un gruppo in una zona poco abitata da altre comunità, invece indici inferiori ad 1 indicano coesistenza pluriethnica.

Come mostra il grafico 8, gli immigrati cinesi sono concentrati con valori 6,3 volte superiori al dato cittadino, pari ad 1, nel quartiere Aurora, mentre in Barriera si dividono il territorio con gli immigrati marocchini, infatti hanno entrambi indici di concentrazione fra 3 e 3,5. Questo significa che il 30% circa dei residenti cinesi a Torino vive nel quartiere Aurora, seguiti dal 15,4% dei marocchini di Torino.

Graf.8-Indici di concentrazione delle maggiori nazionalità nel 2007.



In sintesi, la metà circa dei cinesi, a Torino, vive in due quartieri Aurora e Barriera di Milano con il 32,2% dei marocchini.

Un altro esempio di concentrazione in una porzione di territorio urbano è quello del Perù che è localizzato con i suoi migranti nei quartieri S.Paolo e Cenisia con indici doppi del valore nella città, cioè 2 e 2,1.

Tab.11-Indici di concentrazione relativa delle maggiori nazionalità a Torino nel 2007.

Quartieri	Nazionalità				
	Romania	Marocco	Perù	Albania	Rep.Popol. Cinese
S.Paolo	1	0,8	2,1	0,8	0,7
Cenisia	1,1	0,7	2	1	0,7
Aurora	1,8	3,4	1,5	1,9	6,3
Nizza Millefonti	1,6	1,2	1,3	2	0,6
Borgata Vittoria	1,3	1,6	0,7	1,1	0,8
Barriera di Milano	1,6	3	1,6	1,8	3,5

La tabella 11 indica invece che i rumeni sono diffusi nei quartieri considerati con valori però superiori ad 1, vicini al doppio in Aurora, così l'Albania. Se estendiamo l'analisi, vediamo che altre nazionalità tendono a localizzarsi con indici alti nel quartiere Aurora: Senegal, Nigeria hanno rispettivamente 5,6 e 4,1 e gli immigrati provenienti dal Bangladesh sono al 50% residenti qui, con un indice del **10,9**.

Gli italiani hanno in queste aree, l'indice di localizzazione inferiore ad 1, sia in Aurora 0,7 che in Barriera di Milano 0,8, oltre che in San Salvario 0,8.

Dal punto di vista della pressione demografica, nelle relative circoscrizioni, i due quartieri sono i più popolosi: Barriera di Milano ha il 47% della popolazione della 6° ed Aurora il 46,9 % della 7°. Rispetto alla città, Aurora contiene il 4,6% della popolazione totale e Barriera di Milano il 5,5%. In ultimo gli stranieri sono il 27% degli abitanti nel quartiere Aurora ed in Barriera il 22,8%.

L'indice di concentrazione di una nazionalità è in rapporto con il tasso di incidenza stranieri su italiani ma non è la stessa informazione, in quanto la % sui residenti restituisce l'informazione della quota di residenti sulla popolazione, mentre l'indice di concentrazione mostra come una etnia si è concentrata in una area.

La tabella 12 che segue, fornisce la distribuzione per i 23 quartieri delle maggiori nazionalità che consideriamo in rapporto al totale residenti, l'incidenza più alta è quella relativa ai rumeni che sono il 4,5 % della popolazione di Torino, nel 2007.

Tab.12- Tasso % sul totale residenti delle prime 5 nazionalità nei quartieri di Torino nel 2007.

QUARTIERE	Romania	Marocco	Peru'	Albania	Repubblica Popolare Cinese
1. Centro	2,5	1,6	0,5	0,4	0,6
2. San Salvario	5,2	2,2	1,2	0,7	0,5
3. Crocetta	3,2	0,7	0,8	0,3	0,1
4. San Paolo	4,7	1,4	1,6	0,5	0,4
5. Cenisia	4,9	1,3	1,4	0,6	0,4
6. San Donato	5,9	2,5	1,0	0,7	0,5
7. Aurora	8,0	6,1	1,0	1,1	3,0
8. Vanchiglia	3,7	1,6	0,5	0,5	0,3
9. Nizza millefonti	7,1	2,1	0,9	1,1	0,3
10. Mercati generali	4,0	0,9	0,5	0,5	0,1
11. Santa Rita	3,4	0,4	0,6	0,4	0,1
12. Mirafiori Nord	2,7	0,6	0,3	0,3	0,1
13. Pozzo Strada	4,0	0,6	0,6	0,5	0,2
14. Parella	4,9	0,7	0,7	0,5	0,2
15. Le Vallette	3,1	1,5	0,3	0,3	0,2
16. Madonna di Campagna	6,1	1,8	0,5	0,6	0,3
17. Borgata Vittoria	5,9	2,9	0,5	0,6	0,4
18. Barriera di Milano	7,6	5,5	1,1	1,0	1,7
19. Falchera	2,9	1,9	0,2	0,6	0,4
20. Regio Parco	2,8	2,2	0,2	0,6	0,3
21. Madonna del Pilone	3,0	0,6	0,4	0,3	0,1
22. Borgo Po e Cavoretto	2,3	0,3	0,3	0,3	0,1
23. Mirafiori Sud	3,5	1,1	0,4	0,4	0,2
Totale complessivo	4,5	1,8	0,7	0,6	0,5

Gli immigrati cinesi che sono il 3% dei residenti nel quartiere Aurora, hanno nello stesso quartiere la maggiore localizzazione come nazionalità, i peruviani sono l'1,6 % dei residenti in San Paolo dove sono concentrati con indice 2,1. Infine i marocchini sono il 6% degli abitanti in Aurora con una concentrazione uguale a 3,4.

Altri quartieri come San Paolo e Mirafiori Sud presentano tassi di immigrati rumeni e marocchini tra 4% ed 1%, vedremo nel paragrafo seguente come questi quartieri sono un esempio di coesistenza etnica relativamente alla concentrazione per nazionalità.

Esempi di coesistenza etnica in alcuni quartieri: indice di concentrazione inferiore ad 1.

Vediamo di seguito alcuni esempi di convivenza territoriale tra le comunità immigrati delle maggiori nazionalità, l'indice di concentrazione relativa non supera mai il valore 1 che equivale al dato medio nella città. Sono stati scelti quattro quartieri ritenuti rappresentativi.

Tab.13- Stranieri ed italiani in alcuni quartieri di Torino- Anno 2007.

Cittadinanza	Quartieri			
	Vanchiglia	S.Rita	Mirafiori Sud	Pozzo Strada
Romania	0,8	0,7	0,7	0,9
Marocco	0,8	0,2	0,6	0,3
Perù	0,8	0,8	0,6	0,9
Albania	0,9	0,5	0,8	0,8
Rep.Popol.Cinese	0,6	0,2	0,4	0,3
Italia	1	1	1	1

Nessuna nazionalità ha indice di concentrazione superiore ad 1, tranne l'Italia che ha indice 1, valore nella media della città, naturale perché gli italiani sono gli autoctoni, peraltro diffusi su tutti i quartieri in modo abbastanza uniforme.

I rumeni sono diffusi in modo omogeneo con valori che si avvicinano ad 1, così il Perù e l'Albania, mentre si differenziano Marocco con valori decisamente bassi in S.Rita e Pozzo Strada e la Repubblica Popolare Cinese con indice che tende ad 1 solo in Vanchiglia.

Comunque, nel caso di queste aree, si può parlare di un equilibrio in senso etnico e di una coesistenza territoriale tra diverse nazionalità, nessuna delle quali prevale in senso numerico sulle altre.

Conclusioni.

La concentrazione di alcune nazionalità soprattutto nei quartieri Aurora e Barriera di Milano, sicuramente determinata dall'accessibilità maggiore, dal punto di vista economico, di alloggi e locali, nonché dalla vicinanza di molte aree commerciali (mercati, aree attrezzate per le attività terziarie), può portare nel tempo alla formazione di comunità chiuse, ripiegate su se stesse. Non siamo ancora arrivati, dal punto di vista numerico, a zone con queste caratteristiche ma, forse, si può già parlare di territori privilegiati da alcune etnie.

I due quartieri oggi si possono definire sobborghi etnici, nati con lo stanziamento di nazionalità che sono poi cresciute in consistenza, per motivi quali la solidarietà di gruppo, l'aiuto reciproco e la difesa identitaria. Questi fattori endogeni hanno contribuito a creare comunità molto visibili connotando il territorio in senso etnico. Ciò avviene quando la distanza culturale tra gli immigrati e la società in cui arrivano è significativa, la concentrazione diventa così una strategia difensiva che può portare a rinchiudersi in una area dove non si è più minoranza.

Si possono formare piccole *énclaves* anche se non tutti gli immigrati di quella nazionalità vivono nello stesso quartiere. Le iniziative che le comunità prendono per essere autosufficienti (negozi ed attività rivolti soprattutto ai connazionali, per esempio) sono azioni che, a volte, non facilitano la fruizione delle risorse del territorio con gli abitanti del luogo.

Nella comunità che si organizza, in partenza per mutuo soccorso, si tende infatti a replicare modalità e stili di vita del paese di origine e comportamenti che, se non temperati da nuovi apporti del contesto di arrivo, contribuiscono a isolare il gruppo etnico.

Anche la lingua madre, che è giusto non dimenticare, usata in modo esclusivo, non aiuta a comunicare con i nuovi vicini.

Il territorio non è uno spazio neutrale e, dal punto di vista sociale, è il risultato di tutti i processi che, nel tempo, si svolgono in esso.

Le distanze fisiche possono arrivare ad annullarsi con l'aumento della densità abitativa, ma per annullare le distanze relazionali che separano le persone che continuano a parlare linguaggi diversi, è necessario lavorare insieme.

E' ovvio che le riqualificazioni in atto, tese a risanare e migliorare alcune aree urbane, siano accompagnate da interventi di mediazione sociale tra gli abitanti in quanto non è da sottovalutare l'impatto sul rapporto con il territorio che avranno delle opere che, rendendo più agevoli trasporti, realizzando nuove strutture anche di utilizzo collettivo, trasformeranno una area dismessa rendendola economicamente più cara. Potrebbe significare lo spostamento di localizzazione dei soggetti più deboli, anche italiani, verso altri siti più periferici.

È necessario impegnarsi per avere spazio su cui lavorare con tutti i residenti della città, infatti la volontà di riconoscere le diversità, che costituiscono un valore, può avvenire nella condivisione, prima di tutto, del territorio stesso. Territorio che, essendo nella città di Torino fortemente popolato, diventa nella percezione collettiva lo spazio più rappresentativo dei problemi di convivenza.

Infine si vuole ribadire che è necessario analizzare l'aumento costante degli immigrati nelle sue componenti strutturali e non, al fine di non fare delle generalizzazioni che non rispecchiano la realtà del fenomeno.

L'immigrazione a Torino appare nell'ultimo triennio polarizzata: Europa, da cui provengono il 53,7% degli stranieri ed i paesi dell'Africa, Asia ed America, che forniscono, tutti insieme, il 46,3% del totale.

Non è indifferente considerare la provenienza degli stranieri in quanto questo aspetto influisce sulla tipologia del progetto migratorio: i cittadini comunitari non esprimono le stesse istanze delle persone che arrivano dal continente africano, spinti dalle guerre e dalle crisi alimentari.

In ultimo, il tema dei giovani stranieri è senza dubbio quello che sarà, ancora in futuro, suscettibile di sviluppi, sia dal punto di vista demografico, sia per le ricadute squisitamente sociali che lo stesso implica.